**GIOVEDì AL MUSEO**

**Mese di ottobre**

# Viene riproposta nel mese di ottobre la nuova formula dei Giovedì al Museo, fruibili anche da casa in modalità online: organizzati dal Museo Italiano dell’Immaginario Folklorico, gli eventi possono essere seguiti dal pubblico sia recandosi presso la sede di via Comunale 2 a San Michele di Piazza al Serchio (prenotazione obbligatoria al 351 9527312), sia online (compilare il modulo al link: [bit.ly/ottobremuseo](http://bit.ly/ottobremuseo1) per ricevere la password necessaria al collegamento).

**15 ottobre ore 21**

**Paolo Fantozzi – “ Storie e leggende delle Alpi Apuane”, Apice Libri, Firenze, 2020**

Questa nuova edizione, dopo più di quindici anni dalla prima, propone un lavoro completamente riveduto, ampliato ed aggiornato, con nuove integrazioni alle note e corredato da acquerelli realizzati dallo stesso autore. Il testo si presenta come una raccolta completa ed esauriente dell’insieme delle leggende popolari e delle numerose testimonianze orali che Fantozzi ha raccolto in molti anni di ricerca sul campo dalla viva voce degli abitanti dell’area apuana.

 **22 ottobre ore 21**

**Ivo Poli – “La castagna motore dello sviluppo locale. Le novità dall’Italia: e la Garfagnana?”**

## Ivo Poli, presidente dell'Associazione Castanicoltori della Garfagnana e dell'Associazione Nazionale Città del Castagno, interviene al Museo per illustrare il paesaggio del castagno in Italia e in particolare in Garfagnana tra identità storica e valorizzazione sostenibile.

**29 ottobre ore 21**

**Il Museo racconta storie – “La castagna nell’immaginario popolare: leggende, miti, credenze”**

Una serata di racconti e narrazioni che vedono protagonista la castagna, prodotto tipico della Garfagnana, che ha sfamato intere generazioni ed è stata parte integrante della vita della gente di montagna. Partendo dal nostro territorio le narrazioni si snoderanno lungo tutta la penisola, alla scoperta delle leggende nate intorno a questo prezioso frutto: dal castagneto come luogo di avvenimenti magici, alla castagna considerata cibo dei morti, alle foglie secche del suo albero in cui sono stati trasformati i bambini che le streghe, invidiose, hanno rapito.